

Dolomiti

Skitour nel carosello più entusiasmante del mondo: dallo Sciliar

a Cortina, 12.400 metri di dislivello e settanta chilometri di piste

Una formula che piace sempre di più. Anche ai veri appassionati

Diario da un safari, tre giorni di grande sci

MARCO BERCHI

«S

ì, ma la neve? Le curve "tirate"? L'ombra degli abeti a bordopista?». Par dividerli, i veri appassionati dello sci, un po' disorientati tra spa, alchimie gourmet e transfer per le discoteche in quota, a chiedersi: «Ma sciare, si scia ancora?». Ebbene sì, per chi lo cerca, il grande sci si fa ancora trovare in grande spolvero anche in questo inverno povero di materia prima (almeno fino a qualche giorno fa) sui versanti italiani delle Alpi. Noi lo abbiamo riscoperto nel Dolomiti Superski, il carosello sciistico più grande del mondo, con la formula dello skitour. Una formula non

inedita ma che, grazie al continuo potenziamento dei collegamenti — tra impianti di risalita, skibus e moltissimi bus di linea —, piace sempre di più.

Le combinazioni sono molte e per tutte le capacità, nel reticolo delle dodici aree del comprensorio. *Repubblica Viaggi* ne ha testata una classica e di lunga lena: tre giorni a ritmo intenso. Non occorre essere atleti, ma una buona forma fisica e una tecnica sciistica medio-alta sono importanti per affrontare il tour. Per il taccuino di viaggio sono perfette le app ufficiali del Dolomiti Superski (per Apple e Android) ma una mappa cartacea in tasca aiuta.

Ecco il nostro diario.

Primo giorno

DALL'ALPE AL LAGAZUOI

Ore 8,30. Sci ai piedi e casco allacciato. Un veloce "treno" di seggiovi lungo l'Alpe di Siusi poi lo Sciliar ci saluta mentre scendiamo in telecabina a Ortisei. Un po' di fatica per attraversare il paese, sci in spalla ed ecco le scale mobili per gli impianti che ci porteranno al Seceda. Ci aspetta una facile ma entusiasmante picchiata su Santa Cristina, poi il comodo metrò sotterraneo e i due tronchi di risalita al Ciampinoin. Nevica fitto. Altra maestosa discesa su Selva, seggiovia di trasferimento, telecabina Dantercepies e siamo al passo Gardena. Una barretta energetica e un pezzo di cioccolata mentre gli occhi cercano tra le nubi i Cir, il Sella e il Sassolungo.

La discesa su Corvara è lunga e di tutto relax così come la salita al Col Alt da dove morbidi saliscendi ci conducono al Rifugio Bioch: è ora di pranzo. Ottimo menu, ma attenti a non appesantirsi.

Discesa a San Cassiano dove è pronto il pullmino per il Falzarego: eccoci in volo sulla funivia per il rifugio Lagazuoi. C'è tempo per una doccia calda (a gettone), una cena gustosa e poi a nanna, sapendo che la quota (2752 metri) non favorirà il sonno.

Secondo giorno

ARMENTAROLA-AVERAU

Lo "Scoiattoli" è là di fronte, più in basso. Ma lo raggiungeremo con un lunghissimo anello che percorrerà parte degli ottanta chilometri del Giro della Grande Guerra. Per orasiamo bloccati in rifugio da una vera e propria bufera. Le condizioni migliorano e si può iniziare la discesa, una delle più belle delle Dolomiti, fino all'Armentarola dove un traino di cavalli fa da skilift ecologico e ci riporta agli impianti dell'Alta Badia. Piz Sorega, Corvara, Boè, Campolongo, Arabba: ci vuole un tè caldo per riprendere fiato. Si potrebbe puntare alla Marmolada ma siamo in ritardo e dopo aver scollinato al passo Padon e raggiunta Malga Ciapela, ubriachi di dislivelli ci godiamo lo stradino dei Serrai di Sottoguda, ammirando le evoluzioni degli ice climber. Poi un po' di riposo sul bus che ci porta giù fino ad Alleghe. Dopo la nuova telecabina dei Piani di Pezzè - Col dei Baldi, un pranzo veloce al Rifugio Belvedere è indispensabile anche se la nostra meta sembra lontanissima. Discesa sino a Pescul e skibus che si inerpica alla seggiovia Fedare che all'imbrunire ci porta al rifugio Averau. Ecco là sotto lo "Scoiattoli"; ci arriviamo un po' barcollanti e non solo per il vento che si è rifatto sostenuto.

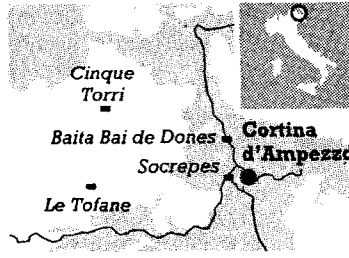
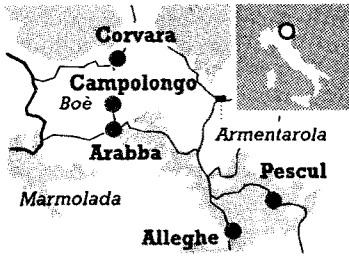
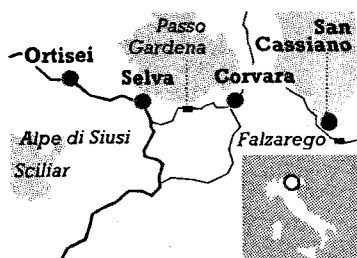
Terzo giorno

DISCESA FINALE

Cinque Torri e Tofane sono il poster di fronte al caffè caldo della colazione in questo storico rifugio. Discesa sveglia-gambe fino a Bai de Dones poi in bus sino a Socrepes. La conca di Cortina è una filmato in 3D ai nostri piedi mentre — basta con i collegamenti! — inanelliamo piste-impianti-piste e i più battaglieri non si fanno mancare una puntata a Ra Valles.

In auto verso Milano ripercorriamo via web il nostro tour. Totale: 12.400 metri di dislivello e settanta chilometri di discesa. Sì, lo sci è ancora vivo e noi sciatori old style ci sentiamo benissimo.





INFOGRAFICA GAIA RUSSO

1° GIORNO
DOVE DORMIRE
ALPENHOTEL PANORAMA
 Servizio di gatto delle nevi per ospiti
www.alpenhotelpanorama.it

DOVE MANGIARE
RIFUGIO BIOCH
 Rifugio di "Sciare con gusto". In menu un piatto di Norbert Niederkofler del St. Hubertu
www.bioch.it

2° GIORNO
DOVE DORMIRE
RIFUGIO LAGAZUOI
 Un vero rifugio di alta montagna. Camerette e camerate con servizi in comune. Cucina e breakfast da hotel
 Albe e tramonti mozzafiato
www.rifugiolagazuoi.com

DOVE MANGIARE
RISTORO RIFUGIO BELVEDERE
 Tel. 328-0107238
www.dolomitistars.com

3° GIORNO
DOVE DORMIRE
RIFUGIO SCOIATTOLI
 Uno dei santuari dolomitici tra palestre di roccia e trincee. Servizio accurato
www.dolomiti.org/ita/Cortina/laga5torri/ospitalita

DOVE MANGIARE
RIFUGIO DUCA D'AOSTA
 Un balcone su Cortina sotto le pareti delle Tofane
 Tel. 0436-2780
info@rifugioducaosta.com
daosta.com



LO SKITOUR
 Per uno skitour con trasporto dei bagagli di tappa in tappa è indispensabile rivolgersi agli operatori sul posto
 Tra questi:
www.dolomiterno.com;
www.guidegardena.com;
www.discoverydolomites.com;
www.klausen.it/it/regione-davivere/inverno/ski-safari-dolomiti.html.



I PREZZI
 La spesa di un safari-neve si attesta sugli 850-900 euro a persona per un gruppo di quattro persone con guida: tre notti in mezza pensione, trasporto bagagli, skibus e skipass per tre giorni

LE PISTE

Le piste sono perfettamente innevate, battute e puntualmente controllate

LA SICUREZZA

In alta quota se non si è con la guida è indispensabile consultare il meteo e saper valutare le proprie condizioni fisiche

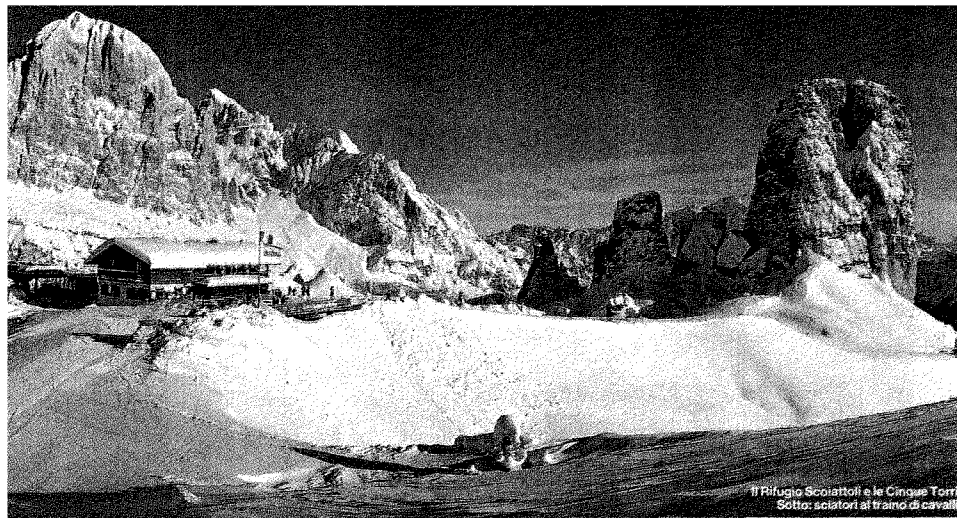


I RIFUGI

Camere da due a quattro posti o camerate
 Servizi in comune
 Ci vuole un po' di spirito di adattamento
 Obbligatorio prenotare

IL WEB

Applicazione 3D e Apps per smartphone sul sito Dolomiti Superski
 Wifi gratuito nei principali impianti dolomitici



Il Rifugio Scoiattoli e le Cinque Torri. Sotto: sciatori al traino di cavalli